

Il sentiero è intitolato all'alpinista dronerese Dino Icardi, scomparso nel 1988.

Il percorso, per il notevole sviluppo e l'elevato dislivello è riservato ad escursionisti allenati; toccando alcuni fra i luoghi più belli e selvaggi dell'Alta Valle Maira è un itinerario di grandissima soddisfazione, che è consigliabile affrontare all'inizio dell'estate, quando le Cascate di Stroppia - il salto naturale d'acqua più alto d'Italia - sono in piena attività.

E' possibile suddividere in due giorni l'itinerario dormendo al Bivacco Barengi - 2.815 m - sempre aperto, sulla sponda est del Lago del Vallonasso. Il bivacco è intitolato all'alpinista milanese Giuseppe Barengi, primo salitore del Monte Api in Himalaya; può essere utilizzato anche come punto di appoggio per la scalata alle numerose vette della zona, tra cui:

Tete de la Fremo - diff. E

Buc de Nubiera - diff. PD (III max)

Brec de Chambeyron - diff. PD (IV max)

Aiguille de Chambeyon - diff. PD (II+ / III max)

Tete de l'Homme - diff. F (II max)

Ulteriori informazioni

Rifugio Campo Base
Borgata Chiappera
12021 Acceglio (CN)

(+39) 334 8416041
www.campobaseacceglio.it
info@campobaseacceglio.it

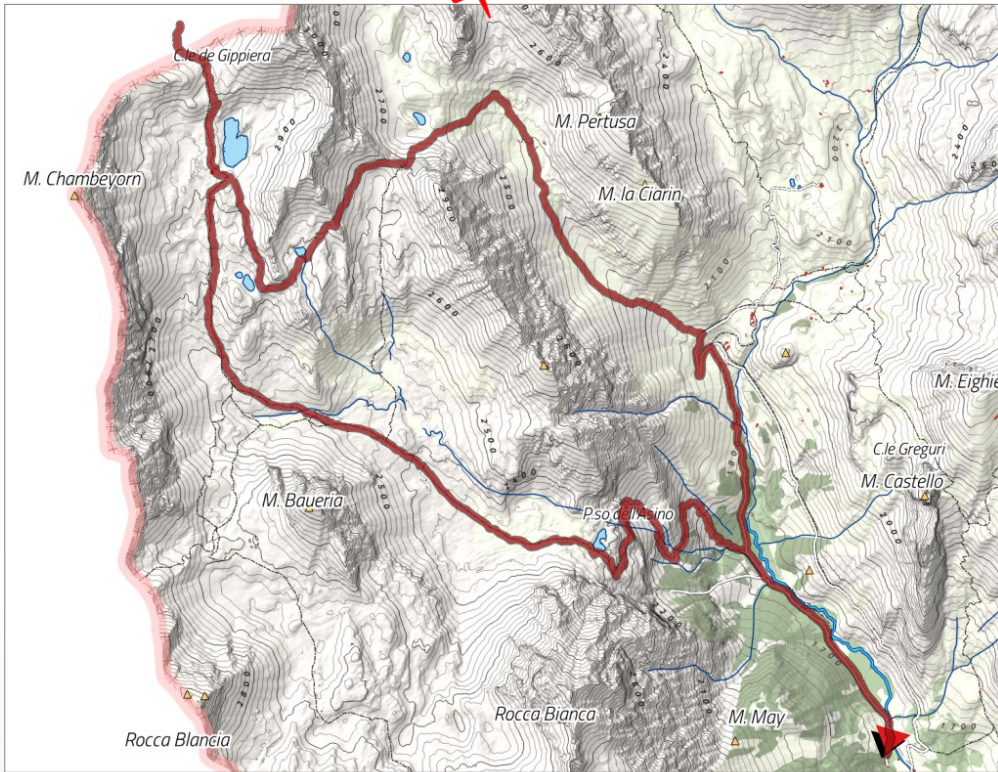


Itinerario escursionistico
in Alta Valle Maira


Cascate di Stroppia
Bivacco Barengi
Lago dei Nove Colori
Colle dell'Infernetto

Guida realizzata dal
Rifugio Campo Base
in collaborazione con
Natura Occitana





E' un impegnativo anello di alta montagna, con partenza alla base delle Cascate di Stroppia - 1.686 m. Il primo tratto di sentiero risale il conoide alla base delle cascate, supera un primo salto roccioso per poi sbucare nella conca dei Lac Ars - 2.050 m. La traccia supera poi la bastionata rocciosa grazie a tratti scavati nella roccia dagli Alpini del Battaglione Valcamonica nel 1939/40 - come ricorda un'incisione su una pietra di un muro di sostegno - e raggiunge prima il Bivacco Stroppia - 2.260 m - adagiato un panoramico ripiano, e il Passo dell'Asino poi - 2.309 m - che immette nel grandioso Vallonasso di Stroppia.

Difficoltà	EE
Dislivello	1.260 m
Quota massima	2.950 m
Tempo di percorrenza	7 ore
Segnavia	



Oltre il Lago Niera, che con le sue acque alimenta le cascate, il sentiero prende quota nella valle sospesa, al cospetto delle pareti del Buc de Nubiera e del Brec de Chambeyron. Sempre tenendo la direzione principale si raggiunge il Lago del Vallonasso, nei cui presso sorge il Bivacco Barengi - 2.815 m. Dal bivacco è consigliabile salire al Colle di Gippiera, sul confine italo-francese, da cui lo sguardo abbraccia il meraviglioso Lago dei Nove Colori e le creste ardite dell'Aiguille de Chambeyron.

Dal Bivacco Barengi il sentiero prosegue verso sud in direzione della Finestra di Stroppia, raggiunge il Lago della Finestra - 2.794 m - e il Colle dell'Infernetto - 2.783 m. La discesa nel ripido canale di detriti - innevato fino a stagione inoltrata - richiede una certa attenzione, ma è agevolata dalla presenza di una corda fissa. La valle si apre poi in ampi pascoli e confluisce nel

Vallone del Maurin, dove la comoda sterrata riporta al punto di partenza.